



- Ai Dirigenti Scolastici di tutte le Istituzioni di Piacenza e provinciali
- A tutto il personale scolastico delle Istituzioni di Piacenza e provincia

Oggetto: Modalità di ADESIONE allo SCIOPERO. Importanti precisazioni per il personale e le amministrazioni scolastiche.

Ai sensi dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del comparto Istruzione e ricerca, sottoscritto tra Aran e Sindacati il 2 dicembre 2020 (attuativo della Legge 146/90):

Il Dirigente Scolastico:

- **INVITA** in forma scritta, anche via e-mail entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, la propria intenzione di **aderire allo sciopero**, di **non aderirvi** o di **non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo**;
- **non può obbligare alcuno a rispondere**;
- non può chiedere più di quanto sopra esplicitato.

Il/la lavoratore/trice:

- è libero/a di dichiarare o di NON dichiarare cosa intende fare;
- chi dichiara di non aver ancora maturato alcuna decisione non può essere costretto a dichiarare la propria adesione o meno allo sciopero;
- chi non dichiara nulla non è sanzionabile;
- la dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile.

ATTENZIONE! Qualora il Dirigente Scolastico, nell'ambito della comunicazione dello sciopero e contestuale INVITO alla dichiarazione (aderisco, non aderisco, non ho maturato la decisione) abbia indicato termini prescrittivi per la risposta e il lavoratore non abbia dato seguito alla richiesta, lo stesso potrà comunque aderire allo sciopero alla stregua di chi ha indicato l'opzione "non ho maturato la decisione".

Sono pertanto ininfluenti e prive di fondamento tutte le previsioni difformi rispetto al dettato normativo quali, a titolo esemplificativo, comunicazioni unilaterali secondo cui, in assenza di risposta, il personale sarebbe considerato NON aderente.

Pertanto le lavoratrici e i lavoratori sono liberi di dichiarare o di non dichiarare cosa intendono fare.

Chi sciopera non deve far null'altro. Il giorno dello sciopero non deve dichiarare di essere in sciopero.

Inoltre rammentiamo quanto segue, anche in riferimento allo sciopero generale del 12 dicembre p.v. proclamato dalla CGIL: Pensando di fare cosa utile, si ricorda che, con nota n. 44693 del 31/05/2022, la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica), ha comunicato alle Amministrazioni Pubbliche le nuove modalità di pubblicità adottate in caso di proclamazione di azioni di sciopero al fine di permettere alle stesse amministrazioni di adempiere agli oneri di comunicazione nei confronti dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della legge 12 giugno 1990, n. 146 e s.m.i: “ [...] tale pubblicità sarà resa esclusivamente tramite il “Cruscotto degli scioperi nel pubblico impiego [...]” Dopo un periodo di sperimentazione del predetto Cruscotto, pienamente operativo dall'anno 2020, tale pubblicazione sostituisce, a far data dalla presente comunicazione, la nota che il Dipartimento invia alle amministrazioni nel caso di proclamazione di uno sciopero.”

